

# **QUESTA E' LA TUA ASSOCIAZIONE, QUI C'E' ANCHE LA TUA STORIA**

## **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Come ogni anno, è nostra abitudine raggiungere tutti i Soci con il saluto del Consiglio Direttivo e mio in particolare, per un breve resoconto delle attività svolte nel 2009 e delle prospettive per l'anno 2010 .

Gli ultimi mesi ci hanno visti impegnati ad ultimare le pratiche per la concessione, in ambito portuale, della nuova Sede! Sarà la Nostra Casa Comune, una volta completati i lavori di ristrutturazione. Essa é ubicata nella palazzina degli ormeggiatori di Napoli, al primo piano nei pressi del Molo Immacolatella Vecchia. Finalmente!!! Raggiungere "Calata Vittorio Veneto" è stata per Voi e per Noi una piccola via Crucis.

Un'altro importante passo in avanti per uno sviluppo efficiente e produttivo del nostro Collegio è stata la collaborazione con l'Associazione Professionale Capitani Marittimi (A.P.C.M.), fondata nel 1990 dai Comandanti Giuseppe Angelo Coppola, Augusto Meriggioli e Gaetano Alfaro, mettendo a disposizione le rispettive competenze professionali, in un'ottica sinergica finalizzata a sostenere la nostra categoria che ora, come non mai, ha bisogno di essere unita e compatta. Nel rispetto dell'individualità di ciascuna Associazione ed attingendo dall'esperienza di entrambe ci impegneremo a sviluppare programmi e proposte normative attraverso studi di lavoro comuni. Ciò allo scopo di dare soluzioni alle problematiche ricorrenti nel campo marittimo e di costituire un punto di riferimento per il personale navigante, spesso disorientato dai tanti provvedimenti legislativi che si susseguono in maniera incessante e caratterizzano un settore in continua evoluzione.

**Negli anni 90 fu decretato, come Ente di personalità giuridica il Collegio Capitani, e per l'occasione, fu richiesto l'esercizio del diritto di voto dei lavoratori marittimi imbarcati. Il Comune di Procida si espresse a favore di questo diritto e, in seduta consiliare del 01 settembre 2006 inviò missiva in tal senso, al Presidente On.le Luciano Violante, ed ai componenti della I° Commissione Riforme Costituzionali. Da allora, i nostri predecessori, si sono sempre prodigati presso i Ministeri competenti. Negli ultimi anni, abbiamo ottenuto il riconoscimento del diritto al voto ai marittimi imbarcati presenti in territorio italiano durante le elezioni politiche e/o amministrative permettendo loro di votare in un comune diverso da quello di residenza. Fu un passo in avanti ma l'esercizio al voto è solo parziale. Il Collegio, con l'avvento delle nuove tecnologie, ha chiesto la possibilità del voto elettronico per tutti i marittimi imbarcati. E' stata interessata la Commissione Parlamentare competente ed ora aspettiamo fiduciosi!!!!**

**Stiamo ultimando il data base! Abbiamo bisogno della Vostra collaborazione per poter portare a termine il compito da noi iniziato l'anno scorso. A tal uopo, chiediamo - a tutti i soci in attività e a quelli che ancora non l'hanno fatto - di inviarci per posta, o mail la propria foto per la tessera badge e, tramite fax, le fotocopie del titolo IMO; il titolo professionale conseguito presso la Direzione Marittima, oppure il diploma PTM(Perito Trasporto Marittimo) o AIM(Perito Apparatati e Impianti marittimi) ottenuto presso l'Istituto Nautico. Completeremo così l'Albo sociale e, attraverso l'immissione dei dati personali dei Soci sarà possibile, a breve, effettuare il pagamento delle quote associativa e/o assicurativa "on-line" direttamente sul nostro portale.**

**Il nostro impegno è mirato a soddisfare le aspettative del comparto marittimo tramite la rivisitazione di tutti i titoli professionali mercantili e diportistici, perseguendo tale obiettivo con la collaborazione del Comando Generale delle Capitanerie di porto. Il nostro dovere prevede la salvaguardia della gente di mare in primis, dei nostri giovani come priorità assoluta. Essi devono essere incoraggiati ad intraprendere**

**una carriera che prevede tanti sacrifici ma che comunque prospetta anche grandi soddisfazioni e gratificazioni. I giovani, infatti, costituiscono la forza trainante del futuro, ma per essere tali devono essere adeguatamente sostenuti e stimolati. E' questa l'ambizione del Collegio Capitani. E' questo il nostro impegno per la marineria del futuro. Per trasformare la recessione in una straordinaria opportunità di cambiamento, è dai giovani, dalle loro energie e dai loro talenti che dobbiamo ripartire. Con loro – e per loro - vogliamo costruire le premesse per il futuro. Una marineria che sia più dinamica e competitiva di quella attuale, perché dotata di forza lavoro motivata, competente e professionalmente preparata, con minori barriere geografiche e generazionali.**

**Se davvero siamo preoccupati per il futuro dei nostri giovani Ufficiali, dobbiamo spiegare loro ed alle loro famiglie che i processi di vero cambiamento non possono mai prescindere dall'impegno e dalle responsabilità personali. Siamo infatti fermamente convinti che la professione ed il futuro degli Ufficiali dipenda da un più efficiente raccordo tra istituzioni e mondo lavorativo! E' necessario ottenere l'integrazione tra percorsi di istruzione e formazione, in un'ottica di rinnovamento ed efficienza. Rispetto agli altri Paesi, i nostri Allievi Ufficiali incontrano difficoltà ad imbarcare e quindi entrano in età troppo avanzata nel mondo del lavoro marittimo o addirittura abbandonano questa opportunità occupazionale per impiegarsi a terra! In Italia vi è l'assenza di un vero contatto con il mondo del lavoro. Gli istituti nautici segnano il passo, in quanto non sono inseriti nella nuova realtà che desidera coniugare lo studio con il mondo del lavoro. I costi per la preparazione di istruzione, tra l'altro mediocre, sono più elevati rispetto ad altri diplomi di uguale durata ma collocano nel mondo dello shipping circa il 20% dei diplomati con enormi sprechi ed energie. Pensiamo che, nell'ambito di un nuovo e più integrato rapporto tra istituti di istruzione, scuole formative e mondo del lavoro, vi sono due priorità: la ricerca dell'eccellenza professionale da un lato e la facilità di inserimento lavorativo dell'Allievo Ufficiale dall'altro, attraverso una politica economica che preveda la**

**defiscalizzazione per gli Armatori degli oneri sociali e allo stesso tempo implementando la carriera in funzione delle capacità individuali, in una prospettiva che premi l'impegno ed il merito di ciascuno.**

**L'Accademia della Marina Mercantile a Torre del Greco è una lodevole iniziativa ma, da sola, a nostro parere, non basta a far fronte alla richiesta in futuro dello shipping.**

**Siamo fautori dell'idea che il futuro della formazione dei Capitani sia anche nel percorso di laurea breve. Perciò il Collegio Capitani ha perseguito con decisione la realizzazione con l'Università "Parthenope" di una convenzione che permetta ai Capitani di acquisire il diploma di laurea in "Scienze e Tecnologie" attraverso un percorso agevolato costituito da crediti formativi.**

**Il valore del titolo di studio ha dimostrato di non poter garantire la qualità. Il nostro impegno, al momento, è quello d'individuare percorsi di formazione professionale allo scopo di fornire un'adeguata preparazione agli esami per il conseguimento delle abilitazioni per il settore coperta, macchina e diporto.**

**Il Collegio, in collaborazione con l' A. C. I. I. E. F. (ente di formazione accreditato presso la Regione Campania) svolgerà questi corsi tutto l'anno. L'obiettivo è quello di realizzare un Polo Regionale per la Formazione costituito da figure professionali legate al mondo dello shipping nelle sue numerosi settori. Avrà come mission il training e le facilities fondamentali per permettere l'ingresso dei partecipanti nel mondo del lavoro. In questo modo grazie all'esperienza e alla competenza dei docenti, scelti tra professionisti, qualificatissimi tecnici, ed affermati managers, sarà garantito un elevato standard di formazione. Veniamo alla lingua Inglese problema per tutti. Gli equipaggi delle navi sono diventati cosmopoliti; urge la conoscenza di una lingua comune da usare sia a bordo e sia per comunicare con le autorità dei paesi stranieri. Questi d'altra parte attraverso accordi internazionali, (Port State Control) sono autorizzati ad effettuare controlli alla sicurezza sulle navi di qualsiasi nazionalità rilasciando report in lingua inglese, riconosciuta**

**ormai come ufficiale dall'IMO. Questo centro formativo sarà all'avanguardia per la preparazione dell'inglese tecnico marittimo.**

**Gli Armatori hanno effettuato grosse commesse di navi per nuovi prevedibili richieste di traffico mondiale e quindi si prevede il potenziamento di manodopera, tutt'ora carente. Pertanto vi saranno grosse opportunità di lavoro a tutti i livelli di professionalità. Oggi si assiste al paradosso che gli Armatori non trovando forza lavoro qualificata di cui hanno bisogno per competere sui mercati internazionali, e trovando giovani impreparati, sono costretti ad imbarcare personale extracomunitario addestrato in istituti altamente specializzati.**

**Questa grave anomalia impone, quindi, per un verso il potenziamento delle azioni di orientamento dei giovani verso il settore marittimo,conseguentemente la riorganizzazione di percorsi di istruzione tecnica quinquennale statale (si veda la riforma Gelmini che sarà attuata dal prossimo settembre),e di formazione professionale, anche a livello regionale, con la possibilità di stabilire un rapporto chiaro tra lavoro e formazione. Questa sarà l'ambizione, l'impegno e l'obiettivo del Collegio Capitani, che ci auguriamo di conseguirlo con la partecipazione di tutti Voi.**

**AUGURIAMO A TUTTI I SOCI ED ALLE LORO FAMIGLIE UN PROFICUO ANNO NUOVO!!!!!!!**

**Pietrantonio Cafiero**